

Rare On Line.

di Alessandro Pomponi * als.pmp@iol.it
e Paolo Piccioli * paolop60@yahoo.it



45 promozionali di stampa inglese dei **Beatles** sono da sempre ricercatissimi e raggiungono quotazioni da capogiro. Qui però siamo di fronte ad un pezzo di storia... si tratta infatti del primo disco singolo dei "Fab 4", ovvero *Love Me Do*, per di più nella leggendaria edizione con l'errore di stampa sul nome di Paul, riportato come "McArtney". Costo 8.500 sterline (oltre 10.000 euro) il prezzo finale di vendita al termine di 16 offerte.



L'etichetta Hed Arzi verso la fine degli anni '60. Cinquemilacento dollari (circa 4.000 euro) il prezzo di aggiudicazione di una di queste rarissime copie, naturalmente in eccellenti condizioni.

Per la serie "le rarità intramontabili" segnaliamo la vendita di una splendida *dress cover*, ovvero la prima stampa inglese dell'album *The Man Who Sold The World* di **David Bowie** alla ragguardevole cifra di 900 sterline (oltre 1.100 euro). Va detto che il disco appariva in uno stato discreto ma le foto erano molto mal realizzate. C'è da pensare che con una presentazione più accurata l'oggetto avrebbe po-



tuto anche spuntare un prezzo più significativo. Relativamente allo stesso artista da segnalare un altro pezzo "storico" del collezionismo, la *genitals cover*, ovvero, la prima stampa della copertina di *Diamond Dogs* con gli organi sessuali del cane non accuratamente censurati, come avvenne poi con l'edizione regolarmente distribuita nei negozi. Il prezzo a cui la sola copertina è stata posta in vendita era inizialmente di 9.500 dollari (circa 8.000 euro). Sul prezzo tuttavia è stato effettuato uno sconto la cui entità non è stata precisata ma c'è il sospetto che il venditore se ne sia privato per una cifra inferiore ai 6.000 euro.

Può un 45 giri anonimo e senza copertina arrivare a quotare 4.338,91 dollari? Sì, se è un pezzo di culto della psichedelia americana come quello dei **Dovers**, edito su etichetta Miramar. Due i brani presentati *The Third Eye* e *Your Love* per quello che sembra essere il terzo e penultimo singolo di questa oscura band di Santa Barbara in California. Si tratta di una quotazione assolutamente record stante il fatto che il disco, in passato, aveva chiuso a cifre pari a circa un terzo del prezzo a cui è stato aggiudicato nei giorni scorsi. Ugualmente altissima, anche se non precisata, ma superiore ai 2.000 dollari, la quotazione cui è pervenuto il singolo del 1966 della band di Atlanta nota come **Fly-Bi-Nites** ed edito su Tiffany Records.

Quasi tutti gli album di jazz editi sulla prestigiosissima etichetta Blue Note sono rari e collezionati. Tra questi, certamente *True Blue* del sassofonista statunitense **Tina Brooks**, aggiudicato,



al termine di 17 offerte, a 2.225 dollari (oltre 1.700 euro) una quotazione ragionevole per un album che, in passato, ha superato anche i 3.000 dollari. Solo di poco inferiore, 2.142,01 dollari, il prezzo spuntato da *Indeed!* di **Lee Morgan**, sempre naturalmente su Blue Note.

Come i collezionisti ben sanno la particolarità delle edizioni giapponesi è data dalla celebre OBI, la piccola fascetta di carta che avvolge verticalmente la copertina del disco che, per le edizioni degli anni '60, tende ad essere particolarmente rara quando non addirittura del tutto introvabile. Per questa ragione, una copia originale

